



CITTA' di PONTIDA

Via Lega Lombarda n. 30 - 24030 - Bergamo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 20 del 29/08/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER LA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici, addì ventinove del mese di agosto alle ore 20:30, nella sala aperta al pubblico presso la Sala Consiliare "Pinamonte da Vimercate" sita in Via Lega Lombarda n. 52;

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legislazione amministrativa speciale circa il funzionamento degli Organi di governo, nonché dal vigente Statuto comunale, sono oggi convocati in sede deliberante i componenti del Consiglio Comunale.

Prima convocazione, seduta pubblica

All'appello risultano:	PRESENTI	ASSENTI
CAROZZI LUIGI	SI	
VANALLI PIERGUIDO	SI	
CORTI PAOLO	SI	
PARUTA SILVIA	SI	
MAZZOLENI EMIL		SI
BONFANTI SIMONA	SI	
BONACINA CRISTINA	SI	
ACQUAROLI IVANO	SI	
RIGAMONTI IVAN		SI
RIGAMONTI FABIO	SI	
BENEDETTI MONICA	SI	
GHILARDI GIONATA	SI	
SANA GIOVANNI	SI	
TOTALE	11	2

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Maria Grazia Occorsio, la quale sovrintende alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO - Luigi Carozzi, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO PER LA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014

Il Sindaco relaziona sul contenuto della proposta. Il consigliere Rigamonti F. chiede se il costo dell'operaio sia completamente assorbito all'imposta TARI. Il Sindaco chiarisce che il costo dell'operaio è assorbito dalla TARI al 100% mentre la Tasi copre i servizi aggiuntivi effettuati da operatori diversi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la Legge n. 147 del 27.12.2013 la quale, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 istituisce, a decorrere dal 01 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale, di seguito denominata "IUC", basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura, il secondo collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

DATO ATTO che, in conformità all'articolo 1, comma 639, della citata Legge n. 147/2013 la IUC è composta da:

- IMU - Imposta Municipale Propria - di natura patrimoniale, dovuta a. dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali ad eccezione delle categorie catastali A/1 - A/8 A/9;
- TASI - Tributo per i Servizi Indivisibili - a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- TARI - Tassa sui Rifiuti - destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

ATTESO che la citata Legge n. 147/2013 regola, all'articolo 1, dal comma 641 al comma 668 il nuovo tributo sui servizi dei rifiuti, denominato "TARI" e dal comma 682 al comma 704 alcuni aspetti comuni sia della TARI che della TASI;

PRESO ATTO, inoltre, che il comma 704 dell'articolo 1 della citata Legge n. 147/2013 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 06 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (istituzione e disciplina della TARES);

RITENUTO di riportare alcuni dei commi sopra citati, al fine di definire con chiarezza alcuni aspetti della nuova TARI:

- comma 642: *"La TARI é dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributari";*

- comma 653: *"A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard";*

- comma 654: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;*

- comma 662: *"Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare";*

- comma 663: *"La misura tariffaria é determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento";*

- comma 66: *"E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree*

assoggettabili a tributo, é applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo"

- comma 683: "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili";

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica comunale denominata "IUC", approvato nella seduta del Consiglio comunale odierna, in vigore dal 01 gennaio 2014 e, nello specifico, la Parte Prima, relativa alla disciplina generale della IUC e la Parte Quarta, relativa al regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti - TARI;

VISTO l'allegato A) denominato "Piano finanziario per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI) per l'anno 2014", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo ai costi di investimento e di esercizio per la gestione dei rifiuti del Comune di Pontida;

RITENUTO che la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche, pari complessivamente ad € 386.090,00, almeno nella fase iniziale dell'applicazione del nuovo tributo, venga effettuato sulla base della ripartizione, tra le medesime utenze, secondo la seguente suddivisione

Utenze domestiche	60%	€ 233.013,51
Utenze non domestiche	40%	€ 153.076,49

EVIDENZIATO che, sulla base di tale ripartizione dei costi, ed in applicazione dei criteri e dei coefficienti stabiliti dal D.P.R. n. 158/1999, sono state calcolate le tariffe da applicare secondo quanto previsto al comma 652 della Legge 147/2013 ovvero che il Comune in alternativa ai criteri di cui al DPR 158/1999 (metodo normalizzato) richiamati al comma 651, può commisurare le tariffe TARI in base a specifici indici quantitativi e qualitativi di produzione dei rifiuti stabiliti per ogni tipologia di attività determinando una tariffa per ogni tipologia di utilizzo non differenziando in parte fissa e variabile e, per l'uso abitativo, non differenziata in base al numero dei componenti il nucleo familiare;

RITENUTO, pertanto, ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 di operare una scelta di base che tenga conto, oltre che della quantità dei rifiuti prodotti dai diversi soggetti, anche della situazione macroeconomica generale, cercando di riequilibrare gli aumenti tariffari, rispetto all'esercizio precedente.

CONSIDERATO che per raggiungere questi obiettivi si stabilisce, secondo quanto previsto al comma 652 della Legge 147/2013, di commisurare le tariffe TARI in base a specifici indici qualitativi e quantitativi di produzione dei rifiuti identificati per ogni tipologia di attività (utilizzando i parametri di cui alla tabella allegata al DPR 158/1999) determinando una tariffa per ogni tipologia di utilizzo non differenziata in parte fissa e variabile, mentre per l'uso abitativo non differenziata in base al numero dei componenti il nucleo familiare.

RITENUTO di determinare per l'anno 2014 le seguenti tariffe TARI:

CATEGORIE	€ mq / anno
Case, appartamenti e locali ad uso abitativo	1,26
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,78
Cinematografi e teatri	0,59

Autorimessa e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,74
Campeggi, distributore carburanti, impianti sportivi	1,71
Stabilimenti balneari	0,74
Esposizione, autosaloni	1,34
Alberghi con ristorante	3,30
Alberghi senza ristorante	2,10
Case di cura e riposo	2,83
Ospedali	2,50
Uffici, agenzie e studi professionali	2,95
Banche e d istituti di credito	3,5
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,74
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,05
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,61
Banchi di mercato beni durevoli	5,18
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,62
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,56
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,33
Attività industriali con capannoni di produzione	2,28
Attività artigianali di produzione beni specifici	2,28
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,24
Mense, birrerie, hamburgerie	5,41
Bar, caffè, pasticceria	5,41
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,92
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,07
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,96
Ipermercati di generi misti	4,93
Banchi di mercato generi alimentari	13,45
Discoteche, night club	2,03

RITENUTO di stabilire una maggiorazione del 100 % del tributo giornaliero previsto dall'art. 48 del Regolamento TARI per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio comunale adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti".

VISTO l'articolo 27, comma 8, della Legge n. 448/2001 il quale dispone che "Il comma 16 dell'articolo 53 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 è sostituito dal seguente: Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale

all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti delle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché nel termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno di imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il Decreto Ministeriale del 18.07.2014 con il quale è stato differito al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali, di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO l'art. 57, comma 1, del "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti – Tassa sui Rifiuti (TARI)", secondo il quale le date dei versamenti saranno determinate con questa deliberazione tariffaria;

RITENUTO di prevedere per la TARI anno 2014 il pagamento in due rate con le seguenti scadenze:

prima rata o unica soluzione : entro il 16 novembre 2014;
seconda rata: entro il 16 febbraio 2015;

VISTO l'articolo 42 del Decreto Legislativo n. 267/2000, relativo alle attribuzioni dei Consigli Comunali;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 2 contrari (Rigamonti Fabio, Benedetti Monica), n. 2 (Ghialrdi, Sana) espressi in forma palese a norma di legge

DELIBERA

di CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

di APPROVARE il Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato A) alla presente deliberazione, e disporre la pubblicazione dello stesso all'albo pretorio comunale;

di APPLICARE il tributo, in base a tariffa giornaliera, per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico maggiorato del 100%;

di DETERMINARE, per l'anno 2014 le seguenti tariffe TARI:

CATEGORIE	€ mq / anno
Case, appartamenti e locali ad uso abitativo	1,26
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,78
Cinematografi e teatri	0,59

Autorimessa e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,74
Campeggi, distributore carburanti, impianti sportivi	1,71
Stabilimenti balneari	0,74
Esposizione, autosaloni	1,34
Alberghi con ristorante	3,30
Alberghi senza ristorante	2,10
Case di cura e riposo	2,83
Ospedali	2,50
Uffici, agenzie e studi professionali	2,95
Banche e d istituti di credito	3,5
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,74
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,05
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,61
Banchi di mercato beni durevoli	5,18
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,62
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,56
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,33
Attività industriali con capannoni di produzione	2,28
Attività artigianali di produzione beni specifici	2,28
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,24
Mense, birrerie, hamburgerie	5,41
Bar, caffè, pasticceria	5,41
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,92
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,07
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,96
Ipermercati di generi misti	4,93
Banchi di mercato generi alimentari	13,45
Discoteche, night club	2,03

di STABILIRE che il pagamento venga effettuato in due rate di pari importo e con le seguenti scadenze :

prima rata o unica soluzione : entro il 16 novembre 2014;

seconda rata: entro il 16 febbraio 2015;

di DARE ATTO che sull'importo del Tributo in argomento si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

di TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 20011, n. 201, convertito con modificazioni nella L. 214/2011;

di PUBBLICARE il presente Regolamento sul sito internet e all'albo pretorio del Comune di Pontida;

successivamente

il CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza di dare attuazione alla deliberazione in precedenza adottata;

VISTO il quarto comma dell'art.134 del D.Lgs 267/2000;

Con n. 7 voti favorevoli, n. 2 contrari (Rigamonti Fabio, Benedetti Monica), n. 2 (Ghalrdi, Sana) espressi in forma palese a norma di legge

DELIBERA

di DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Oggetto : APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTATO PER LA COPERTURA DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2014

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in quanto la deliberazione indicata in oggetto è conforme alle vigenti disposizioni normative.

Pontida, 19/08/2014

Responsabile del Settore
Rag. Tarsilla Botti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile in quanto la deliberazione indicata in oggetto è conforme alle vigenti disposizioni normative.

Pontida , 19/08/2014

Il Responsabile del Settore
Rag. Tarsilla Botti

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Luigi Carozzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Maria Grazia Occorsio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questo verbale di deliberazione sarà affisso in copia all'Albo pretorio ove resterà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 05.09.2014 al 20.09.2014 ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Pontida, li 05.09.2014

il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Grazia Occorsio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che il presente verbale di deliberazione, non soggetto al controllo preventivo di legittimità, è stato pubblicato nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune, senza riportare nei dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, quindi lo stesso è divenuto esecutivo, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Pontida, li 15.09.2014

il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Maria Grazia Occorsio

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Pontida
03/09/2014

il Segretario Comunale
Dott.ssa Maria Grazia Occorsio



CITTA' di PONTIDA

Provincia di Bergamo

PIANO FINANZIARIO

RELATIVO AL SERVIZIO DI

GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 29/09/2014

INDICE

1. Premessa
2. Il contenuto del Piano Finanziario
3. Dati economici ed ambientali utilizzati per la redazione del Piano Finanziario
4. Caratteristiche territoriali
5. Soggetto gestore dei servizi sui rifiuti
6. Sintesi del modello gestionale dei servizi di igiene ambientale
7. Frequenza di raccolta delle principali frazioni di rifiuto
8. Schema riassuntivo dei soggetti che effettuano i servizi e degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti
9. Controllo dell'Amministrazione Comunale
10. Pulizia delle strade, delle piazze e delle aree ad uso pubblico
11. Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati indifferenziati
12. Raccolta dei rifiuti urbani suddivisi per tipologia merceologica (raccolta differenziata)
13. Struttura e modalità di gestione centro comunali di raccolta rifiuti
14. Promozione di campagne di informazione ed educazione ecologica – ambientale sui servizi di raccolta dei rifiuti solidi urbani
15. Analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti
16. Obiettivi di gestione dell'Amministrazione Comunale
17. Prospetto Economico Finanziario
18. Determinazione del tributo TARI di riferimento
19. Individuazione e ripartizione dei costi del servizio

1. PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti), componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI e TASI sono i seguenti:

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali.

Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I Comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti, o di accertamento e riscossione comunale sui rifiuti o sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2. IL CONTENUTO DEL PIANO FINANZIARIO

L'art. 49 del D. Lgs 22/97, ai commi 4 bis e 8, nonché l'art. 8 del DPR 158/99 prevedono che i Comuni predispongano e approvino un Piano Finanziario e una relazione di accompagnamento al fine di rilevare i costi di gestione dei servizi di Igiene Ambientale che dovranno essere coperti tramite la Tariffa istituita e disciplinata dall'art. 49 del D.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.

L'art. 49 comma 4 bis del D.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, prevede, infatti, che: "A decorrere dall'esercizio finanziario che precede i due anni dall'entrata in vigore della tariffa i Comuni sono tenuti ad approvare e a presentare all'Osservatorio nazionale sui rifiuti il Piano Finanziario e la relazione di cui all'articolo 8 del DPR 27 aprile 1999, n. 158".

I contenuti essenziali del **Piano Economico Finanziario** (di seguito anche semplicemente **PEF**), vengono definiti all'art. 8 del DPR 158/99 e sono i seguenti:

- a) Programma degli interventi necessari;
- b) Piano finanziario degli investimenti;
- c) Specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) Risorse finanziarie necessarie;
- e) Relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Sempre, l'art. 8 del DPR 158/99 prevede, inoltre, che il Piano Finanziario debba essere accompagnato da una **relazione tecnica** con i seguenti contenuti:

- a) Modello gestionale ed organizzativo del servizio di igiene ambientale;
- b) Livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) Ricognizione degli impianti esistenti;
- d) Indicazione di eventuali scostamenti, al Piano dell'anno precedente, e le motivazioni.

Il Piano Finanziario rappresenta, quindi, un importante strumento:

- di programmazione del ciclo di gestione dei rifiuti;
- di evidenziazione della correlazione tra i costi del servizio e l'effettiva produzione dei rifiuti;
- per giungere all'integrale copertura dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti;
- di determinazione della Tariffa di riferimento;
- di orientamento e graduazione nel tempo degli adeguamenti tariffari derivanti dall'applicazione del D. Lgs. 22/97.

Il Piano Finanziario, pur palesandosi come atto caratterizzato da una complessa articolazione, si struttura quindi essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a) i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente (con funzione anche di rendicontazione e verifica) e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b) i profili economico-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli, indicando anche gli aspetti patrimoniali ed economici della gestione.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo (art. 49, comma 8, D.lgs. n. 22/1997; art. 8, D.P.R. n. 158/99), come conferma anche il comma 651, dell'art. 1, della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

3. DATI ECONOMICI ED AMBIENTALI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Il modello gestionale dei servizi, descritto nella presente relazione di accompagnamento al Piano Finanziario, è quello previsto dal Comune di Pontida per l'anno 2014.

Per le analisi dell'andamento della produzione dei rifiuti è stata considerata, a consuntivo, la produzione 2010, 2011, 2012 e 2013 (dati MUD redatto dall'Ufficio Ecologia aComunale).

Per l'elaborazione dei prospetti economico-finanziari, utili alla determinazione delle entrate di riferimento, sono stati presi in considerazione i costi a consuntivo per l'anno 2010, 2011, 2012 e 2013.

4. CARATTERISTICHE TERRITORIALI

L'estensione territoriale è di 10,14 chilometri quadrati.

La popolazione al 31.12.2013 è pari a 3283 abitanti:

- le Utenze Domestiche sono 1416;
- le Utenze Non Domestiche sono 157.

La densità abitativa è pari a 323,76 abitanti a chilometro quadrato.

5. SOGGETTO GESTORE DEI SERVIZI SUI RIFIUTI

Il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Urbani e dei Rifiuti Assimilati agli Urbani e spazzamento delle strade è stato affidato in appalto alla ditta Ravasio Nettezza Urbana SaS. di Cisano Bergamasco che svolge la propria attività sotto il controllo dell'Ufficio Ecologia Comunale che organizza e gestisce tutte le attività legate alla filiera di smaltimento dei rifiuti e alla verifica

della qualità dei medesimi, nonché al rilascio delle certificazioni ministeriali richieste per la gestione in appalto del servizio;

La riscossione e l'accertamento della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani è interna all'Ente e affidata all'ufficio tributi comunale che provvede all'emissione delle bollette, alla verifica della riscossione ed alla emissione di avvisi ed accertamenti per mancati versamenti.

6. SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE DEI SERVIZI DI IGIENE AMBIENTALE

La tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo degli RSU gestibili secondo modalità differenti. Barrando le caselle che prevedono la combinazione attività/modalità gestionale adottata, il Comune esplicita le scelte operate nelle varie fasi/attività.

Modalità Gestionale	In economia	Concessione appalto a terzi	Società partecipata	Azienda speciale	Consorzio
<i>Attività</i>					
Spazzamento e lavaggio strade		X			
RSU indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Centro di raccolta		X			
Compostaggio		X			
Termovalorizzazione		X			
Discarica		X			
Altro		X			

7. FREQUENZA DI RACCOLTA DELLE PRINCIPALI FRAZIONI DI RIFIUTO

Raccolta e trasporto RSU - Si indica la quota dei rifiuti indifferenziati sul totale dei rifiuti raccolti. Si descrivono inoltre: l'evoluzione rispetto all'anno precedente, frequenza e modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità e piattaforma ecologica) per le diverse zone cittadine.

RSU indifferenziati/ingombranti/spazzamento strade	2010	2011	2012	2013
Raccolta in Ton/Anno	732,61	763,35	682,98	708,88
% sul totale RSU	49,96	52,17	47,99	52,70
n. abitanti al 31/12	3230	3229	3228	3283
Kg per abitante/Anno	226,81	236,40	211,58	215,92

Modalità di raccolta rifiuto indifferenziato

Raccolta domiciliare Sacco grigio	2010	2011	2012	2013
Utenze domestiche (n.)	1440	1446	1430	1416
Utenze non domestiche (n.)	163	166	168	157
Raccolta in Ton/Anno	371,32	339,54	335,68	339,04
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	1	1	1	1

Raccolta territorio spazzamento strade	2010	2011	2012	2013
Utenze domestiche (n.)	1440	1446	1430	1416
Utenze non domestiche (n.)	163	166	168	157
Raccolta in Ton/Anno	95,33	125,05	103,4	104,48
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	1	1	1	1

Modalità di raccolta rifiuti ingombranti

Centro di raccolta	2010	2011	2012	2013
Utenze domestiche (n.)	1440	1446	1430	1416
Utenze non domestiche (n.)	163	166	168	157
Raccolta in Ton/Anno	265,96	298,76	243,90	265,36
Frequenza servizio (n. ritiri/settimana)	Su chiamata	Su chiamata	Su chiamata	Su chiamata

Obiettivo generale dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati sarà di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori di raccolta e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire al centro di raccolta Comunale.

La raccolta del sacco trasparente grigio, frazione secca non riciclabile, avviene una volta alla settimana ogni lunedì. Una volta ritirati i sacchi vengono trasportati in giornata all'impianto di termovalorizzazione REA Dalmine Spa situato a circa 20 km nel comune di Dalmine (BG).

8. SCHEMA RIASSUNTIVO DEI SOGGETTI CHE EFFETTUANO I SERVIZI E DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati - Indica le modalità di trattamento e smaltimento previste (termovalorizzazione, discarica, etc.) e relativo peso sul totale dei rifiuti indifferenziati raccolti.

Termovalorizzazione	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno trattate	423,50	389,40	335,68	339,04
% sul totale RSU indifferenziati	57,81	51,01	49,15	47,83
Incenerimento	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno trattate	=====	=====	=====	=====
% sul totale RSU indifferenziati	=====	=====	=====	=====
Discarica	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno trattate	213,78	248,87	=====	=====
% sul totale RSU indifferenziati	29,18	32,60	=====	=====

Altro	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno trattate	95,33	125,05	347,3	369,84
% sul totale RSU indifferenziati	13,01	16,38	50,85	52,17

Il servizio di smaltimento RSU indifferenziato è affidato per il 2014 a:

- ZANETTI ARTURO & C. con sede a Mapello (ingombranti di plastica dura);
- REA DALMINE s.p.a. con sede in Dalmine (secco);
- ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI s.r.l. con sede In Sesto San Giovanni (per recupero terre da spazzamento strade e ingombranti);
- RAVASIO NETTEZZA URBANA di Cisano Bergamasco (caditoie);

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, ecc) vengono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

In particolare per quanto riguarda gli imballaggi in ALLUMINIO, ACCIAIO, CARTA, PLASTICA E VETRO sono state stipulate convenzioni tra l'Amministrazione Comunale ed i vari Consorzi di Filiera:

1. C.I.AL.;
2. C.N.A.;
3. COMIECO;
4. CO.RE.PLA.;
5. CO.RE.VE. *(N.B.: per gli imballaggi di vetro, si è già autorizzato l'Appaltatore a sottoscrivere la convenzione ed a percepire il contributo ambientale CO.NA.I.. Nella fattispecie, poi, l'Amministrazione Comunale fattura all'Appaltatore il contributo ambientale percepito de quo, alle medesime condizioni dettate dal CO.RE.VE.. Tale procedura sarà rinnovata dal prossimo 01.01.2014.*
6. R.A.E.E.

Pertanto i medesimi vengono conferiti agli impianti indicati dai relativi Consorzi:

C.I.AL.	Alluminio:	Savoldi Luigi s.r.l. Albano S. Alessandro
C.N.A.	Acciaio:	AOM ROTTAMI s.p.a. Cisano Bergamasco
COMIECO	Cartone:	C.D.A. SERVIZI s.r.l. Calolziocorte
CO.RE.PLA.	Plastica:	MONTELLO s.p.a. Montello
C.D.C. R.A.E.E.		Impianti vari

Presso AOM ROTTAMI s.p.a. Cisano Bergamasco e C.D.A. SERVIZI s.r.l. Calolziocorte vengono conferiti, dietro pagamento di corrispettivo, rispettivamente i rottami ferrosi e la carta di vario genere.

9. CONTROLLO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

I controlli sull'operato della ditta detentrica dell'appalto vengono fatti dall'ufficio ecologia (ufficio tecnico) comunale, il quale si occupa anche delle statistiche e della redazione del MUD con cadenza annuale, documento dal quale sono stati tratti i dati indicati nel presente piano.

Per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti sul territorio i controlli sono fatti dall'Ufficio di Polizia Locale con il quale collabora in qualità di accertatore il personale operaio.

10. PULIZIA DELLE STRADE, DELLE PIAZZE E DELLE AREE AD USO PUBBLICO

Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - Si definiscono frequenze medie e tipologia di spazzamento (meccanico, misto e manuale) per territorio comunale.

	2010	2011	2012	2013
Spazzamento meccanizzato				
Frequenza media del servizio	=====	=====	=====	=====
Spazzamento misto				
Frequenza media del servizio	Settimanale	Settimanale	Settimanale	Settimanale
Spazzamento manuale				
Frequenza media del servizio	=====	=====	=====	=====
Altri Servizi (lavaggio strade)				
Frequenza media del servizio	=====	=====	=====	=====

La pulizia manuale delle strade, delle piazze e delle aree ad uso pubblico e di parcheggio, svuotamento cestini porta rifiuti, aree verdi viene svolta tramite l'**operatore ecologico comunale**.

11. MODALITÀ DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione secca non recuperabile viene svolto, su tutto il territorio, presso le Utenze Domestiche e Non Domestiche, una volta alla settimana, secondo le modalità del porta a porta.

La frazione secca indifferenziata viene conferita in sacchi a perdere e viene trasportata giornalmente, a cura dell'impresa, con propri idonei mezzi, all'impianto finale;

Gli addetti alla raccolta appongono, sui sacchi non idonei, appositi adesivi informativi

12. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA MERCEOLOGICA (RACCOLTA DIFFERENZIATA)

La raccolta differenziata viene realizzata nel nostro comune attraverso:

- 1) raccolta porta a porta (VETRO, PLASTICA, ORGANICO, INDIFFERENZIATO, CARTA);
- 2) gestione centro di raccolta comunale;
- 3) spazzamento strade;
- 4) pulizia caditoie stradali;
- 5) fornitura sacchetti e contenitori per la raccolta differenziata (sacco giallo, grigio, materbi, secchielli e composter);

RACCOLTA PORTA A PORTA

Frazione Organica

Il servizio di raccolta e trasporto della frazione organica è svolto sul territorio comunale una volta alla settimana da ottobre a maggio (il giovedì), e due volte alla settimana da giugno a settembre (il lunedì e giovedì).

La frazione organica è conferita in sacchetti di materiale biodegradabile posto negli appositi bidoni.

Per l'annualità 2013 sono stati distribuiti, gratuitamente, n. 200 sacchetti biodegradabili da 10 litri e secchielli all'occorrenza alle utenze domestiche.

Frazione Secca Riciclabile PLASTICA (sacco giallo)

Nel sacco giallo viene inserita la frazione secca riciclabile imballaggi in plastica; la raccolta avviene un volta al mese, ogni terzo martedì.

Per l'annualità 2013 sono stati distribuiti, gratuitamente 24 sacchetti gialli per utenza.

Frazione Secca Riciclabile (VETRO)

La raccolta avviene un volta al mese, ogni secondo martedì; il conferimento avviene attraverso l'utilizzo di contenitori rigidi non forati dei quali deve dotarsi l'Utenza.

Frazione Secca Riciclabile (CARTA)

La raccolta avviene un volta al mese, ogni primo martedì; il conferimento avviene attraverso l'utilizzo di cartoni nei quali deve essere deposto il materiale cellulosico il quale può in alternativa essere assemblato con spago non in materiale plastico.

CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE dei seguenti materiali:

1. Vetro (cassone)
2. carta (cassone)
3. imballaggi in cartone (cassone)
4. bottiglie di plastica (cassone)
5. cellophane (cassone)
6. polistirolo – cassette (cassone)
7. rottame di ferro – materiali metallici (cassone)
8. imballaggi in acciaio (cassone)
9. imballaggi in alluminio (campane)
10. Verde, erba e ramaglie (cassone)
11. Ingombranti (cassone)
12. Ingombranti – plastica dura (cassone)
13. Legno
14. Olio minerale (cisternetta)
15. Olio vegetale (cisternetta)
16. Batterie (apposito contenitore)
17. Inerti (cassone)
18. RAEE:
 - Tubi catodici (ceste)
 - Componenti elettronici (ceste)
 - Lavatrici, lavastoviglie (cassone)
 - Frigoriferi, condizionatori (cassone)
 - Lampade (appositi contenitori)
19. Pile (apposito contenitore)
20. Farmaci (apposito contenitore)
21. Toner (apposito contenitore)
22. Prodotti e contenitori etichettati t/f (appositi contenitori + cassone)
23. Pneumatici
24. Indumenti e scarpe usate (cassone)

Presso il centro di raccolta opera personale della ditta Ravasio Nettezza urbana SaS, che provvede all'apertura e alla chiusura dell'isola ecologica, alla verifica degli accessi da parte dell'utenza, al corretto conferimento dei materiali e alla pulizia della stessa oltre che alla distribuzione dei sacchi e secchielli.

A DOMICILIO SU CHIAMATA

Sono raccolti gratuitamente i rifiuti solidi ingombranti (RR.SS.II.) a domicilio di nuclei familiari comprendenti almeno una persona con più di 65 anni di età e/o diversamente abile.

Raccolta differenziata (RD) per materiale - Si definiscono gli obiettivi della raccolta differenziata complessivi e per materiale, avendo riguardo a frequenza e modalità di raccolta (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità, centro di raccolta).

RD (dati aggregati)	2010	2011	2012	2013
UtENZE domestiche (n.)	1440	1446	1430	1416
UtENZE non domestiche (n.)	163	166	168	157
Raccolta in Ton/Anno	733,92	699,97	740,97	636,52
Kg per abitante/Anno	227,22	216,78	229,34	193,88
% sul totale RSU	50,04	47,83	52,01	47,30
n. abitanti al 31/12	3230	3229	3228	3283

Umido (FRAZIONE ORGANICA) Raccolta domiciliare	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	176,74	175,42	168,90	161,87
Kg per abitante/Anno	54,72	54,33	52,32	49,31
% raccolta in peso sul totale RSU	12,05	11,99	11,87	12,03

Vetro	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	124,62	131,37	121,87	112,20
Kg per abitante/Anno	38,58	40,68	37,75	34,12
% raccolta in peso sul totale RSU	8,50	8,98	8,56	8,32
Raccolta domiciliare				
Ton/Anno Raccolte	86,27	87,38	75,57	79,62
Centro di raccolta				
Ton/Anno Raccolte	38,35	43,99	46,30	32,40

Plastica	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	36,28	39,66	42,20	41,92
Kg per abitante/Anno	11,23	12,28	13,07	12,77
% raccolta in peso sul totale RSU	2,47	2,71	2,96	3,12
Raccolta Domiciliare				
Ton/Anno Raccolte	26,96	28,04	28,68	28,40
Centro di raccolta				
Ton/Anno Raccolte	9,32	11,62	13,52	13,52

Carta cartone	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	91,24	73,74	65,58	72,46
Kg per abitante/Anno	28,25	22,84	20,32	22,07
% raccolta in peso sul totale RSU	6,22	5,04	4,61	5,38
Raccolta Domiciliare				
Ton/Anno Raccolte	55,84	41,02	37,92	38,50
Centro di raccolta				
Ton/Anno Raccolte	35,40	32,72	27,66	33,96

Rottami ferrosi (Centro di raccolta)	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	10,94	4,58	3,70	3,48
Kg per abitante/Anno	3,39	1,42	1,15	1,06
% raccolta in peso sul totale RSU	0,75	0,31	0,26	0,26

Acciaio (Centro di raccolta)	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	7,06	5,00	9,66	7,14

Kg per abitante/Anno	2,19	1,55	2,99	2,17
% raccolta in peso sul totale RSU	0,48	0,34	0,68	0,53

Alluminio (Centro di raccolta)	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	1,42	0,40	0,37	0,42
Kg per abitante/Anno	0,44	0,12	0,11	0,13
% raccolta in peso sul totale RSU	0,10	0,03	0,03	0,03

Verde (centro di raccolta)	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	106,39	100,00	113,76	112,22
Kg per abitante/Anno	32,94	30,97	34,24	34,18
% raccolta in peso sul totale RSU	7,25	6,83	7,99	8,34

Legno (centro di raccolta)	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	67,29	49,47	55,96	40,12
Kg per abitante/Anno	20,83	15,82	17,34	12,22
% raccolta in peso sul totale RSU	4,59	3,38	3,93	2,98

OLIO e Grassi Commestibili	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	1,22	0,90	0,95	0,90
Kg per abitante/Anno	0,38	0,28	0,29	0,27
% raccolta in peso sul totale RSU	0,08	0,06	0,07	0,07

OLIO MINERALE per motori e ingranaggi (Centro di raccolta)	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	0,20	0,5	0,70	0,40
Kg per abitante/Anno	0,06	0,15	0,22	0,12
% raccolta in peso sul totale RSU	0,01	0,03	0,05	0,03

INERTI	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	55,68	77,85	78,94	56,32
Kg per abitante/Anno	17,24	24,11	24,45	17,16
% raccolta in peso sul totale RSU	3,80	5,32	5,55	4,19

RAEE (centro di raccolta):	2010	2011	2012	2013
Tubi catodici				
Ton/Anno Raccolta	8,67	8,12	6,52	4,70
Kg per abitante/Anno	2,68	2,51	2,02	1,43
% raccolta in peso sul totale RSU	0,59	0,55	0,46	0,35
Componenti Elettronici	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	7,49	6,06	6,02	3,72
Kg per abitante/Anno	2,32	1,88	1,86	1,13
% raccolta in peso sul totale RSU	0,51	0,41	0,42	0,28
Lavatrici, lavastoviglie	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	10,66	8,10	6,29	6,33
Kg per abitante/Anno	3,30	2,51	1,95	1,93
% raccolta in peso sul totale RSU	0,73	0,55	0,44	0,47
Frigoriferi, condizionatori	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	4,55	3,60	3,44	3,81
Kg per abitante/Anno	1,41	1,11	1,07	1,16
% raccolta in peso sul totale RSU	0,31	0,25	0,24	0,28
Lampade a scarica	2010	2011	2012	2013
Ton/Anno Raccolta	0	0,23	0,23	0,48

Kg per abitante/Anno	0	0,07	0,07	0,15
% raccolta in peso sul totale RSU		0,02	0,02	0,04
ALTRI RIFIUTI SOLIDI (centro di raccolta):	2010	2011	2012	2013
FARMACI SCADUTI t/anno	0,36	0,11	0,28	//
PILE ESAUSTE t/anno	0,39	0,14	0,42	//
Toner per stampa esauriti	0,14	0	0	//
Prodotti e contenitori etichettati t/f	4,48	3,20	2,80	6,19
TOTALE t/anno	5,37	3,45	3,50	6,19

13. STRUTTURA E MODALITÀ DI GESTIONE CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA RIFIUTI

Nel territorio comunale è attivo un Centro comunale di raccolta rifiuti attrezzata e destinata a raccogliere in maniera differenziata, stoccare, trasferire al luogo di smaltimento/recupero o riutilizzo, le diverse frazioni conferite dalle Utenze Domestiche e non Domestiche;

Presso il Centro comunale di raccolta rifiuti opera:

a) personale dipendente dell'impresa appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati che provvede alla verifica del corretto conferimento dei materiali, alla pulizia della stessa ed alla distribuzione dei sacchi utili alla raccolta distribuiti dal Comune una volta all'anno in base alla iscrizione degli utenti al servizio.

L'accesso è consentito a tutte le Utenze Domestiche e non domestiche per il conferimento di tutte le tipologie di rifiuto autorizzate.

L'apertura della struttura è regolamentata al pubblico secondo i seguenti orari:

utenze domestiche

Lunedì	14:00 - 17:00 invernale (ora solare)	16:00 - 19:00 estivo (ora legale)
Mercoledì	14:00 - 17:00 invernale	16:00 - 19:00 estivo
Sabato:	09:00 - 12:00 invernale ed estivo	
	14:00 - 17:00 invernale	16:00 - 19:00 estivo

utenze non domestiche

Martedì	14:00 - 17:00 invernale ed estivo
---------	-----------------------------------

14. PROMOZIONE DI CAMPAGNE DI INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ECOLOGICA – AMBIENTALE SUI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Allo scopo di conseguire un miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio e più in generale per sviluppare una diffusa sensibilizzazione ambientale fra i cittadini, vengono utilizzati come strumenti informativi manifesti, opuscoli e si provvede alla stampa di apposito calendario indicante le modalità ed i tempi di raccolta diffuso capillarmente per ogni utenza.

15. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI

I dati di produzione dei rifiuti sotto riportati sono relativi al 2010, 2011, 2012 e 2013. Nella tabella seguente è evidenziata la produzione complessiva dei rifiuti espressa in Tonnellate.

	RIFIUTI INDIFFERENZIATI	2010	2011	2012	2013
Raccolta Indifferenziata	Raccolta rifiuti ingombranti	265,96	298,76	243,90	265,36
	Raccolta rifiuti urbani indifferenziati	371,32	339,54	335,68	339,04
	Raccolta residui della pulizia stradale	95,33	125,05	103,40	104,48
	Totale rifiuti indifferenziati	732,61	763,35	682,98	708,88

RIFIUTI DIFFERENZIATI	2010	2011	2012	2013
TOTALE RIFIUTI DIFFERENZIATI	733,92	699,97	740,31	636,52
PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI PONTIDA	50,04	47,83	52,01	47,30

16. OBIETTIVI DI GESTIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi di fondo che l'ente locale si pone. Questi ultimi devono essere formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni), di cui l'esercizio di riferimento rappresenta il primo periodo.

- *Obiettivo riduzione della produzione di RSU*

che il comune si propone di raggiungere attraverso azioni preventive (accordi con aziende, campagne di sensibilizzazione dei cittadini, etc.).

- *Obiettivo equa tassazione*

per giungere ad una più equa tassazione della produzione RSU (paga chi più produce rifiuto) congiuntamente con una riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, obiettivo che si potrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.), che saranno raccolti porta/porta o conferiti alla piazzola ecologica, per diminuire il tonnello del materiale smaltito in modalità indifferenziata.

- *Obiettivo riduzione della spesa*

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2014 è di coprire, con l'introduzione del sistema tariffario, l'intero costo di gestione dei servizi di igiene urbana.

- *Obiettivo sociale*

Attualmente per chi effettua compostaggio non viene applicata alcuna riduzione sul calcolo della tassa smaltimento rifiuti, mentre si fornisce, in comodato gratuito, il contenitore "composter" per il compostaggio domestico.

17. PROSPETTO ECONOMICO FINANZIARIO

É il quadro di sintesi, che evidenzia:

- i costi, che dovranno essere coperti (totalmente o parzialmente) dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;
- le entrate a copertura dei costi che il Comune dovrà sostenere per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani; sono rappresentate dalla tariffa e da altre entrate relative ai proventi per la cessione dei rifiuti.

Il documento, elaborato direttamente dal Comune e strutturato sulla base delle informazioni provenienti dal soggetto che gestisce il servizio, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

Obiettivo principale del piano finanziario é l'individuazione degli investimenti programmati (I), la cui conoscenza é fondamentale per la determinazione della remunerazione del capitale investito (R), componente del costo d'uso del capitale (CK), che rappresenta uno degli elementi per il calcolo della tariffa.

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Pontida per lo svolgimento dei servizi di Igiene Ambientale e l'andamento della produzione dei rifiuti, questa parte viene dedicata all'analisi dei costi di gestione del servizio che dovranno essere integralmente coperti con i proventi.

Le voci di costo del presente Piano Economico Finanziario sono state valutate ed aggregate sulla base delle indicazioni del DPR 158/99, allegato 1.

La struttura dei costi del presente Piano Economico Finanziario viene articolata nelle seguenti macrocategorie

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG

I costi operativi di gestione sono suddivisi come segue:

a) CGIND = Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

- CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche;
- CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU;
- CST = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU;
- AC = Altri Costi;

b) CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

- CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale;
- CTR = Costi di Trasporto e Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi a vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

COSTI COMUNI – CC

In tali costi sono compresi:

- CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso;
- CGG = Costi Generali di Gestione. (compresi quelli relativi al personale);
- CCD = Costi Comuni Diversi;

COSTI D'USO DEL CAPITALE - CK

I costi d'uso del capitale comprendono:
 Ammortamenti (Amm.), Accantonamenti (Acc.) e Remunerazione del capitale investito (R.)

ANALISI DEI COSTI OPERATIVI DI GESTIONE - CG (CG IND E CG D)

COSTI DI GESTIONE DEL CICLO DI SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI-CGIND

CRT	2010	2011	2012	2013
Costo raccolta e trasporto RSU	€ 30.094,00	€ 28.792,00	€ 28.841,00	€ 29.619,00
Costo sacchi	€ 6.758,00	€ 8.755,00	€ 8.039,00	€ 10.804,00
Trasporto rifiuti ingombranti	€ 8.399,00	€ 9.311,00	€ 9.449,00	€ 8.607,00
Totale CRT	€ 45.251,00	€ 46.858,00	€ 46.329,00	€ 49.030,00

SPAZZAMENTO STRADE (CSL)	2010	2011	2012	2013
Pulizia strade	€ 16.722,00	€ 19.886,00	€ 19.921,00	€ 20.458,00
Pulizia spurgo pozzetti e caditoie	€ 4.203,00	€ 7.640,00	€ 7.263,00	€ 6.778,00
Totale CSL	€ 20.925,00	€ 27.526,00	€ 27.184,00	€ 27.236,00

CST	2010	2011	2012	2013
Costo smaltimento ingombranti	€ 28.731,00	€ 32.762,00	€ 25.099,00	€ 24.786,00
Costo smaltimento RSU	€ 42.287,00	€ 32.337,00	€ 40.503,00	€ 40.035,00
Costo smaltimento spurgo pozzetti e spazzamento strade	€ 1.310,00	€ 11.414,00	€ 12.749,00	€ 13.085,00
Totale CST	€ 72.328,00	€ 76.513,00	€ 78.351,00	€ 77.906,00

TOTALE CGIND = CRT+CSL+CST	2010	2011	2012	2013
	€ 138.504,00	€ 150.897,00	€ 151.864,00	€ 154.172,00

Considerando i rifiuti ingombranti come rifiuto indifferenziato.

COSTI DI GESTIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA-CGD

CRD	2010	2011	2012	2013
raccolta e trasporto sacco giallo	€ 10.516,00	€ 9.638,00	€ 9.849,00	€ 10.154,00
acquisto sacchi gialli	€ 1.959,00	€ 1.427,00	€ 2.685,00	€ 2.098,00

raccolta e trasporto frazione organica	€ 28.279,00	€ 25.654,00	€ 25.699,00	€ 26.391,00
acquisto sacchi umido	€ 6.739,00	€ 7.491,00	€ 8.853,00	€ 8.135,00
raccolta e trasporto carta	€ 8.438,00	€ 8.098,00	€ 8.145,00	€ 7.884,00
raccolta e trasporto vetro	€ 5.085,00	€ 4.274,00	€ 4.282,00	€ 4.397,00
alluminio	€ 436,00		€ 373,00	
carta - cartone	€ 1.636,00	€ 1.793,00	€ 1.747,00	€ 2.242,00
cartucce e toner	€ 789,00			
farmaci e medicinali	€ 326,00	€ 279,00	€ 280,00	€ 288,00
rifiuti inerti	€ 382,00	€ 291,00	€ 291,00	€ 299,00
legno	€ 1.909,00	€ 2.034,00	€ 1.552,00	€ 1.494,00
imballaggi acciaio	€ 327,00	€ 349,00	€ 394,00	€ 359,00
metalli ferrosi (rottame)	€ 528,00	€ 465,00	€ 232,83	€ 239,00
olii e grassi vegetali	€ 132,00			
Pile e batterie	€ 326,00	€ 279,00	€ 280,00	€ 288,00
pneumatici	€ 95,00			
contenitori e prodotti etichettati T/F	€ 1.965,00	€ 1.161,00	€ 957,00	€ 985,00
stracci e indumenti dismessi	€ 790,00			
vegetali	€ 3.575,00	€ 3.425,00	€ 3.385,00	€ 3.466,00
Gestione Piattaforma ecologica	Contabilizzato in costi comuni diversi	Contabilizzato in costi comuni diversi	Contabilizzato in costi comuni diversi	Contabilizzato in costi comuni diversi
Totale CRD	€ 74.232,00	€ 66.658,00	€ 69.004,00	€ 68.719,00

CTR	2010	2011	2012	2013
Costo trattamento pile e batterie	€ 279,00	€ 100,00	€ 297,00	
Costo trattamento rifiuti legnosi	€ 1.073,00	€ 789,00	€ 893,00	€ 657,00
Costo trattamento medicinali scaduti	€ 238,00	€ 73,00	€ 166,00	
Costo trattamento rifiuti inerti	€ 200,00	€ 224,00	€ 478,00	€ 341,00
costo trattamento rifiuti organici	€ 14.101,00	€ 14.397,00	€ 16.816,00	€ 13.057,00
Costo trattamento contenitori e prodotti etichettati T/F	€ 3.696,00	€ 2.129,00	€ 2.310,00	€ 2.954,00
costo trattamento pneumatici			€ 480,00	
Costo trattamento rifiuti vegetali	€ 2.941,00	€ 2.806,00	€ 3.192,00	€ 3.149,00
Totale CTR	€ 22.528,00	€ 20.518,00	€ 24.632,00	€ 20.158,00

TOTALE CGD = CRD+CTR	2010	2011	2012	2013
	€ 96.760,00	€ 87.176,00	€ 93.636,00	€ 88.877,00

COSTI COMUNI- CC

COSTI CARC	2010	2011	2012	2013
Costi di Riscossione	€ 12.465,00	€ 5.336,00	€ 5.710,00	€ 3.806,00
Costo personale (tributi/tecnico)	€ 43.843,00	€ 49.045,00	€ 39.771,00	€ 39.342,00
Software			€ 2.171,00	€ 2.155,00
Addizionale Provinciale			€ 14.000,00	€ 14.000,00
Totale	€ 56.308,00	€ 54.381,00	€ 61.652,00	€ 59.303,00
COSTI GENERALI CGG				
Assicurazione motocarro	€ 854,00	€ 825,00	€ 695,00	€ 695,00
Benzina motocarro	€ 1.172,00	€ 1.045,00	€ 1.338,00	€ 1.424,00
Operatore ecologico	€ 32.105,00	€ 33.190,00	€ 33.105,00	€ 33.900,00
Bollo e riparaz. motocarro	€ 555,00	€ 3.697,00	€ 148,00	€ 944,00
Totale	€ 34.686,00	€ 38.757,00	€ 35.286,00	€ 36.963,00

COSTI COMUNI DIVERSI CCD	2010	2011	2012	2013
Totale	€ 46.528,00	€ 45.261,00	€ 44.785,00	€ 50.513,00

TOTALE COSTI COMUNI CARC + CGG + CCD	2010	2011	2012	2013
Totale	€ 137.522,00	€ 138.399,00	€ 141.723,00	€ 146.779,00

CK COSTI D'USO DEL CAPITALE	2010	2011	2012	2013
Altri ammortamenti	€ 5.046,00	€ 5.046,00	€ 5.046,00	€ 5.046,00

Nell'attuale gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sono coinvolte diverse figure del personale comunale:

- **ufficio tecnico/ecologia** per la gestione dei servizi di igiene ambientale:
 - n. 1 persona cat. C2 percentuale d'impiego 30% costo anno 2013: € 9.079,00.
 - n. 1 persona cat. C1 operatore ecologico percentuale d'impiego 100% costo anno 2013 € 33.900,00.
- **ufficio tributi** per la gestione della Tarsu:
 - n.1 persona cat. C2 percentuale d'impiego 100% costo anno 2013: € 30.263,00.

RIEPILOGO VOCI DI COSTO DA COPRIRE CON TARIFFA

Voci di costo	2010	2011	2012	2013
CRT	45.251,00	46.858,00	46.329,00	49.030,00
CSL	20.925,00	27.526,00	27.184,00	27.236,00
CST	72.328,00	76.513,00	78.351,00	77.906,00
CG IND	138.504,00	150.897,00	151.864,00	154.172,00
CRD	74.232,00	66.658,00	69.004,00	68.719,00
CTR	22.528,00	20.518,00	24.632,00	20.158,00
CG D	96.760,00	87.176,00	93.636,00	88.877,00
CARC	56.308,00	54.381,00	61.652,00	59.303,00
CGG	34.686,00	38.757,00	35.286,00	36.963,00
CCD	46.528,00	45.261,00	44.785,00	50.513,00
CC	137.522,00	138.399,00	141.723,00	146.779,00
CK	5.046,00	5.046,00	5.046,00	5.046,00
Costi totali	377.832,00	381.518,00	392.269,00	394.874,00

LE RISORSE FINANZIARIE

Questo punto prevede la qualificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati (I) (art. 8, comma 2.d). Si precisa che le scelte in merito alle modalità di copertura del fabbisogno finanziario sono di pertinenza del Comune.

Le risorse finanziarie totali necessarie per realizzare il servizio e gli investimenti nell'esercizio di riferimento sono:

	2013	Parte fissa	Parte variabile
Costo spazzamento e lavaggio strade (CSL)*	27.236,00	27.236,00	
Costi Amministrativi (CARC)*	59.303,00	59.303,00	
Costi generali di gestione (CGG)	36.963,00	36.963,00	
Costi comuni diversi (CCD)	50.513,00	50.513,00	
Altri costi (AC)*			
Costi d'Uso del Capitale (CK)*	5.046,00	5.046,00	
Costi raccolta e trasporto (CRT)	49.030,00		49.030,00
Costi raccolta differenziata (CRD)	68.719,00		68.719,00
Costi trattamento e smaltimento (CTS)	77.906,00		77.906,00
Costi trattamento e riciclo (CTR)	20.158,00		20.158,00
Costo Totale del Servizio (CG+CC+CK)*	394.874,00	179.061,00	215.813,00
Investimenti programmati (I)	0,00	0,00	0,00
Proventi da raccolta differenziata	20.784,00		20.784,00
Agevolazioni previste da regolamento	12.000,00		12.000,00
Fabbisogno finanziario totale*	386.090,00	179.061,00	207.029,00

*importi non comprensivi di addizionale provinciale 5%.

18. DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO TARI DI RIFERIMENTO

Il costo complessivo del servizio previsto per il 2013, così come è stato costruito nel presente Piano Finanziario, costituisce la base per la determinazione della Tariffa di riferimento per l'anno 2014

Ai sensi del comma 652 della Legge 147/2013, il comune, nel rispetto del principio "chi inquina paga", può commisurare la tariffa del tributo TARI alle quantità e qualità medie ordinarie, per unità di superficie imponibile, dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, producibili nei locali ed aree per tipo di uso cui medesimi sono destinati, nonché al costo dello smaltimento.

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi Comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, così come è stato costruito nel presente Piano Finanziario, costituisce la base per la determinazione del Tributo comunale.

Una volta determinate le nuove tariffe della TARI andrà aggiunta la quota percentuale da riconoscere alla Provincia pari al 5%.

TARSU 2014 + Addizionale Prov.le	Costi 2014 bilancio di previsione	Grado di copertura
€ 386.090,00	€ 386.090,00	100%

19. INDIVIDUAZIONE E RIPARTIZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO

Il D.P.R. n. 158/1999 suddivide i costi afferenti alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, che devono essere coperti con la tariffa in due comparti: costi fissi (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani non specificamente correlate alla produzione di rifiuti da parte degli utenti) e costi variabili (costi relativi alle componenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani la cui entità è proporzionale alla quantità di rifiuti prodotta e, conseguentemente, alla raccolta, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti urbani).

Tutti queste voci concorrono alla commisurazione della base tariffaria per il nuovo sistema di calcolo.

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, secondo la classificazione operata dal D.P.R. 158/199, nonché dalla ripartizione tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Le utenze domestiche sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le utenze non domestiche ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. n. 138 del 1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

- le utenze domestiche sono distinte in sei categorie in relazione al numero degli occupanti (Allegato 1, tabelle 1a e 2, del D.P.R. n. 158 del 1999);
- le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore (Allegato 1, tabelle 3a e 3b, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Con l'approvazione della Legge 147/2013 (Legge Finanziaria 2014) è stato abrogato l'art. 14, comma 22, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge 214 del 2011, che istituiva, a decorrere dal 1° gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

La stessa 147/2013 al comma 641 introduce la disciplina sulla tassa sui rifiuti TARI, specificando che il tributo è dovuto a prescindere dall'effettiva fruizione del servizio e la finalità del medesimo è la copertura integrale di tutti i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, fatta eccezione per i rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori.

Ai sensi del comma 652 della Legge 147/2013, il comune, nel rispetto del principio "chi inquina paga", può commisurare la tariffa del tributo TARI alle quantità e qualità medie ordinarie, per unità di superficie imponibile, dei rifiuti solidi urbani interni ed equiparati, producibili nei locali ed aree per tipo di uso cui medesimi sono destinati, nonché al costo dello smaltimento.

Ai sensi del comma 654 della Legge 147/2013 deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativa al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativa ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità della normativa vigente.

I costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti si rilevano dalla tabella di seguito riportata:

Costi da ripartire	386.090,00
Quota utenze domestiche	233.181,41
Quota utenze non domestiche	152.908,59
Utenze Domestiche copertura costi fissi	122.624,47
Utenze Domestiche copertura costi variabili	110.556,94
Utenze non Domestiche copertura costi fissi	52.453,30
Utenze non Domestiche copertura costi variabili	100.45528

Criteri di ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche

Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali".

E' del tutto evidente che occorre quindi individuare un corretto criterio che possa assecondare tale pur generico principio.

Ai fini del presente PEF si è quindi proceduto ad una verifica di ripartizione teorica basata sulla considerazione di una duplice metodologia:

1. una possibile ripartizione basata sulla dimensione delle superfici occupate;
2. una possibile ripartizione basata sulla dimensione della produzione teorica di rifiuti.

Per la prima metodologia si sono considerate le superfici attraverso le quali avverrà la suddivisione analitica del tributo, come risultanti all'ufficio tributi comunale.

Per la seconda metodologia si sono moltiplicate tali superfici per la produzione teorica di rifiuti, secondo gli stessi parametri contenuti nel D.P.R. n. 158/1999.

I risultati delle ripartizioni sono rilevabili dall'esame del Piano Finanziario di seguito riportato, dove viene determinata una distribuzione dei costi pari al 60,00 % per le utenze domestiche e al 40,00 % per le utenze non domestiche.

PIANO FINANZIARIO						
TARIFFA =	PARTE FISSA		+		PARTE VARIABILE	
		PF dati 2013				PF dati 2013
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade	€ 27.236,00		CRT	Costi di raccolta e trasporto rifiuti	€ 49.030,00
CARC	Costi amministrativi accertamento riscossione contenzioso	€ 59.303,00		CTS	Costi trattamento smaltimento rifiuti	€ 77.906,00
CGG	Costi generali di gestione	€ 36.963,00		CRD	Costi raccolta differenziata per materiale	€ 68.719,00
CDD	Costi comuni diversi	€ 50.513,00		CTR	Costi trattamento e riciclo	20.158,00
CK	Costi d'uso del capitale	€ 5.046,00				
Totale costi parte fissa		€ 179.061,00 pari al 45,35%		Totale costi parte variabile		€ 215.813,00 pari al 54,65%
TOTALE COSTI PIANO FINANZIARIO € 394.874,00						
STIMA AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO € 12.000,00						
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE € 20.784,00						
TOTALE COSTI DA RIPARAMETRARE			€ 386.090,00	di cui		

€ 233.181,00	60% Utenze domestiche
€ 152.908,59	40% Utenze non domestiche

Individuazione dei coefficienti "K" per le utenze domestiche e non domestiche

Il D.P.R. n. 158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografico/dimensionali (Comuni fino e oltre 5 mila abitanti, ubicati al Nord, Centro o Sud, per un totale di sei classi), di applicazione del coefficiente Ka, relativo alla ripartizione dei costi fissi.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi variabili è invece presente, per ciascuna categoria, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale deve essere operata la scelta del coefficiente Kb.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche il D.P.R. n. 158/1999 evidenzia, per entrambe le componenti (fissa e variabile) della tariffa, un intervallo minimo/massimo, all'interno del quale operare la scelta.

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è operata una scelta di base che tiene conto, oltre che della quantità dei rifiuti prodotti dai diversi soggetti, anche della situazione macroeconomica generale, cercando di riequilibrare gli aumenti tariffari, rispetto all'esercizio precedente.

Per raggiungere questi obiettivi si è stabilito, secondo quanto previsto al comma 652 della Legge 147/2013, in alternativa ai criteri di cui al DPR 158/1999 (metodo normalizzato) richiamati al comma 651, di commisurare le tariffe TARI in base a specifici indici qualitativi e quantitativi di produzione dei rifiuti stabiliti per ogni tipologia di attività determinando una tariffa per ogni tipologia di utilizzo non differenziata in parte fissa e variabile, mentre per l'uso abitativo non differenziata in base al numero dei componenti il nucleo familiare.

Le tariffe ottenute si riassumono nell'elencazione seguente:

CATEGORIE	€ mq / anno
Case, appartamenti e locali ad uso abitativo	1,26
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,78
Cinematografi e teatri	0,59
Autorimessa e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,74
Campeggi, distributore carburanti, impianti sportivi	1,71
Stabilimenti balneari	0,74
Esposizione, autosaloni	1,34
Alberghi con ristorante	3,30
Alberghi senza ristorante	2,10
Case di cura e riposo	2,83
Ospedali	2,50

Uffici, agenzie e studi professionali	2,95
Banche e d istituti di credito	3,5
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni durevoli	2,74
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,05
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,61
Banchi di mercato beni durevoli	5,18
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,62
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,56
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,33
Attività industriali con capannoni di produzione	2,28
Attività artigianali di produzione beni specifici	2,28
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,24
Mense, birrerie, hamburgerie	5,41
Bar, caffè, pasticceria	5,41
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,92
Plurilicenze alimentari e/o miste	5,07
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,96
Ipermercati di generi misti	4,93
Banchi di mercato generi alimentari	13,45
Discoteche, night club	2,03

Restano confermate tutte le agevolazioni già previste nella gestione della TARSU:

Obiettivi futuri

Oltre che ad essere un obbligo di legge, con la raccolta differenziata è possibile trasformare un problema (il rifiuto) in una risorsa. Il riciclo dei rifiuti permette la riduzione del consumo di materie prime, dell'uso dei termovalorizzatori e delle discariche, a tutela della salute di tutti e preservando l'ambiente per le generazioni future. Prima ancora di fare la raccolta differenziata per riciclare sarebbe meglio limitare la produzione di rifiuti, in particolare intervenendo a livello di produzione industriale degli imballaggi.

A livello comunale gli obiettivi per i prossimi anni sono l'ampliamento delle raccolte differenziate, in particolare cercando di limitare le tipologie di rifiuti indifferenziati (sacco trasparente e ingombranti).